

## L'UCIIM INCONTRA L'ARCIVESCOVO DI BENEVENTO

**Mons. SERAFINO SPROVIERI**

*Aldo PLATAROTA*

Alle 16,30, puntuale, l'Arcivescovo scende le scale del suo appartamento per venirci incontro, mentre l'attendiamo nel chiostro. Siamo circa 40 persone di Rossano e circondario. Erano anni che i soci dell'Uciim avevano manifestato il desiderio di incontrare Sua Eccellenza, ma per diversi motivi, si era sempre rimandato. Quest'anno il Direttivo ha inserito l'incontro nel programma annuale, prevedendo un viaggio di due giorni (1 e 2 maggio) a Benevento. mons... Serafino Sprovieri, nel periodo di permanenza del suo apostolato a Rossano dal 1980 al 1991, è stato sempre vicino ed ha incoraggiato l'associazionismo cattolico. Più volte ha fatto sentire la sua parola ai soci dell'Uciim, con i quali è stato sempre legato da profonda stima ed amicizia. Tale attaccamento alle persone, ma anche alla città, l'abbiamo potuto constatare di persona, al momento della visita.

Alto e sorridente nel suo abito talare, orlato di un filo bordeaux, ci guarda, incredulo, uno per uno. E' contento di vederci, ma del gruppo, ne conosce solo alcuni, tra cui mons... Franco Milito e la preside Anna Bisazza Madeo. Inizia la stretta di mano, con il bacio dell'anello. Nella sua mente scorrono sicuramente tanti bei ricordi di Rossano e della Calabria, sua terra d'origine, essendo nato a S. Pietro in Guarano, sembra commuoversi. Poche parole per ringraziarci di essere venuti a trovarlo, poi si dirige dalla parte opposta da dove era sceso. Lo seguiamo lungo le scale ed un corridoio, e ci porta nella cappella del Duomo.

Si ferma davanti ad una statua in bronzo di S. Pio da Pietrelcina. "Qui è stato ordinato sacerdote P. Pio", ci dice. Scattiamo delle foto, mentre avanza, insieme a don Franco, verso l'altare. E' il momento della Santa Messa, e ci sistemiamo ai due lati del coro. Ci raccogliamo in preghiera. Un gruppo di pellegrini della Basilicata si unisce a noi. Nell'Omelia ci esorta "a seguire il nostro progetto di vita, che vuole il Signore, e di impegnarci come cristiani nella società". Prima di terminare la messa, ci annuncia due sorprese: la visita al Duomo, e un rinfresco nella Sala delle riunioni dell'arcivescovado.

Dismessi i paramenti sacri, ci porta nel Duomo, e ci fa da guida, fornendoci numerose informazioni: "E' stato costruito nel Medioevo, ma fu distrutto dai bombardamenti del 1943", ci spiega. Va avanti, e si ferma davanti ad enorme Crocifisso, di cui ci racconta una storia interessante. Usciamo dalla Chiesa, per andare sul sacro ad ammirare la porta principale, decorata con formelle di bronzo, con sopra sono impressi gli stemmi degli arcivescovi di Benevento.

Insieme attraversiamo la Piazza, mentre la gente che ci guarda incuriosita. Arrivati nel suo appartamento, la Preside Madeo e il Presidente, Franco Carlino salutano a nome di tutti, e gli offrono una cesta con i prodotti della nostra terra. mons... Sprovieri ringrazia, e ci invita ad assaggiare i dolci preparati dalla sorella. Sono buonissimi, in particolare, le "pesche" farcite. Prima di accomiatarci, ci regala a ciascuno due libri di recente pubblicazione, con la sua prefazione, sulla vita di S. Benedetto da Benevento, evangelizzatore e protomartire della Polonia, eletto a protettore della città, e sulla vita degli apostoli, S. Marco, S. Bartolomeo, S. Matteo, le cui reliquie sono custodite gelosamente a Benevento.

La visita termina, ma nessuno sembra che abbia voglia di andarsene. Troppo forti sono i sentimenti che ormai ci uniscono.

Ringraziamo ancora una volta per l'ospitalità, ed uno ad uno ci congediamo, certamente arricchiti di tanta umanità.